

ABRUZZESE TOTO REALIZZERA' NEGLI USA PARCO EOLICO PIU' GRANDE AL MONDO

19 Marzo 2019



L'AQUILA – Non solo grandi infrastrutture e gestione delle autostrade: la holding dell'imprenditore abruzzese Carlo Toto, attraverso la società Renexia, consoliderà la sua presenza negli Stati Uniti nel settore delle energie rinnovabili, con uno storico accordo che le consentirà di progettare, costruire e gestire il parco eolico offshore più grande al mondo, nello stato del New Jersey.

L'operazione è stata portata a buon fine dalla sua controllata americana Us Wind, che ottenuto dalla Edf Renewables North America, del gruppo francese Edf, la concessione necessaria alla realizzazione della mega opera per un costo pari per ora a 215 milioni di dollari, a cui seguirà una seconda tranche ancora da quantificare.

Il parco eolico occuperà una porzione di mare grande circa 750 chilometri quadrati, una superficie due volte l'isola di Malta, ed avrà una capacità produttiva di 2.500 megawatt di energia elettrica.

A renderlo noto è la stessa Renexia, una delle articolazioni della holding abruzzese che dà lavoro a circa 1.400 persone, nel settore delle grandi infrastrutture, con Toto Costruzioni Generali, in quello autostradale, con Strada dei Parchi, che gestisce le tratte abruzzesi e laziali della A24 e A25, e nelle altre divisioni, Toto holding, Infraengineering, Parchi global service e appunto Renexia e Us wind.

Una boccata d'aria fresca, è il caso di dire, per il Gruppo Toto, che invece in Abruzzo, deve far fronte da mesi ad un duro contenzioso con il governo, per lo sblocco dei 3,1 miliardi di euro previsti nel Piano economico finanziario presentato nel 2014 per adeguare sismicamente le autostrade A24 e la A25. Con i sindaci, pendolari e associazioni di categoria pronti alle barricate per evitare nuovi aumenti dei pedaggi previsti a breve, dopo che quelli del 2018 erano stati congelati da Strada dei Parchi, in cambio proprio dell'approvazione del Pef.

"Us Wind – si spiega nella nota – avrà diritto a nominare un proprio membro all'interno di uno Special Steering Committee dedicato al monitoraggio del progetto del New Jersey. Inoltre il Gruppo avrà la possibilità di operare nella costruzione del campo, essendo Edf impegnata a coinvolgere il Gruppo Toto nel processo di selezione per la realizzazione dell'impianto".

Quella che è stata portata a termine, si spiega ancora nella nota, "è un'operazione che rientra nel piano industriale di Renexia che prevede, da una parte, sviluppo e valorizzazione di asset e, dall'altra, la costruzione e gestione degli impianti. Intuendo le enormi potenzialità del mercato, il Gruppo Toto attraverso Renexia e US Wind, è riuscito a posizionarsi tra i primi player di settore degli Stati Uniti nell'eolico Off Shore".

Del resto il gruppo Toto è sbarcato negli Stati Uniti nel 2011, e si posiziona ora tra i primi player di settore nell'eolico off shore, con un potenziale di circa 7 gigawatt, grazie in particolare al parco eolico in via di realizzazione "Maryland 1", la cui realizzazione è stata avviata nel 2014, e sarà completata entro il 2022.

E' solo uno dei parchi eolici voluti dall'ex presidente Barak Obama, è avrà una potenza istallata di 268 megawatt, con una produzione pari a circa 1.000.000 di MWh annui ed una tariffa di 164 dollati per Mwh.

“Il progetto è supportato politicamente da una maggioranza bipartisan a livello statale e federale – spiega nella nota Renexia – grazie alle benefiche ricadute macroeconomiche del Progetto in termini di creazione di posti di lavoro, stimate 3.580 assunzioni dirette nello Stato del Maryland e ulteriori 3.469 posti di lavoro nell'indotto, e di investimenti concordati con lo Stato del Maryland per la creazione di un impianto per la produzione e lavorazione dell'acciaio e lavori di riqualifica industriale del complesso cantieristico Trade Point Atlantic”.

“Grazie alla esperienza maturata negli Stati Uniti – conclude la nota – e forte di una visione del futuro che mira a conciliare lo sviluppo industriale con la salvaguardia dell'ambiente, il Gruppo Toto è stato il primo a puntare sulla realizzazione di progetti eolici off-shore in Italia”, conclude Renexia.